

Franco Auci

Per non dimenticare

Sfogliamo un album del nostro sport



€ 3

*Giovani e meno giovani,
ma sempre giovani,
stringetevi in un interminabile
abbraccio ideale,
voi tutti che avete fatto Sport
e che comunque l'avete onorato!*

3

Per non dimenticare ③

Sfogliamo un album del nostro sport

Pubblicazione periodica
in attesa di registrazione
Editore e direttore responsabile: Franco Auci

STAMPATO IN ITALIA/PRINTED IN ITALY

© Copyright aprile 2002
by Franco Auci - Trapani



Stampa Arti Grafiche Cosentino
Via Conte A. Pepoli, 102 - Trapani

Questo è il terzo album di una serie attraverso la quale si intendono ricordare le pagine più belle della nostra storia sportiva, non mancando tuttavia di dare contemporaneamente risalto ai capitoli dimenticati, o spesso rimasti addirittura quasi sconosciuti, scritti da quanti hanno comunque praticato lo Sport.

Naturale la dedica dell'intera serie a Giacomo Basciano.





◀ La rappresentativa studentesca trapanese che, in una storica sfida calcistica, il 6 marzo 1940 superò (3 a 2) quella marsalese. Da sinistra, in alto: Cardinale, Ciotta, Polizzi, Sarino Piacentino, Caruso, Giliberti e Nenè Piacentino; accosciati: Pugliese, Tartaro, Chiarpotto e Mazzaresse

La formazione dei bancari che l'8 maggio 1947 ebbe la meglio (3 a 2) su quella del Consorzio. Da sinistra, in alto: Strazzera, Piacentino, Chiarpotto, Auci, Stinco, Gigante e Pappalardo; in seconda fila: Pace, Coccellato e Lari; accosciati: Nolfo, De Martino e Di Trapani ▶



Pio Cusenza a... Cosenza



per le finali interzonali ragazzi, per le quali il Trapani riuscì a qualificarsi nella primavera del 1950 dopo avere conquistato il titolo regionale. Giovane di belle speranze, Cusenza avrebbe però fatto il suo esordio in prima squadra soltanto il 31 gennaio 1954 (Gela-Trapani 4-0), quando aveva già superato i ventidue anni. Cusenza infatti è nato a Paceco l'8 gennaio 1932. In complesso undici le sue presenze in casacca granata, quattro nella stagione 1953-54 e sette nella stagione 1956-57, quando, sbloccando in tutte e due le occasioni il risultato, mise anche a segno due reti, entrambe contro la Vigor Nicastro, la prima il 2 dicembre 1956 (Trapani-Vigor Nicastro 4-0) e la seconda il 7 aprile 1957 (Vigor Nicastro-Trapani 3-1). Il 2 giugno 1957 (Trapani-Enna 2-1) la sua ultima presenza in granata.



▲ 1951. Studenti e universitari impegnati all'Aula. Da sinistra, in alto: Manuguerra, Ennio Cultrera, Saladino, (?), Di Paola, Ciesco, Corso, Montaperto, (?) ed Enzo Urso; accosciati: Crucè, Bonventre, Del Carlo, Sansica e La Russa



Salvatore Gianni, ancora ragazzino, con l'allenatore della Juventus Trapani Nino Montaperto ►



◀ 18 gennaio 1953. La formazione del Sacro Cuore impegnata... in trasferta, sul campo dei padri rosmينiani. Da sinistra: Daidone, Bruno, Andrea Cavaretta, Marchiello, Mandina, Pipitone e Venuti

30 luglio 1955. La formazione delle ACLI che si classificò al quarto posto nella “Coppa Rosmini”, torneo notturno di pallacanestro. Da sinistra: Bruno, D’Aleo, Rosati, Ciotta e Murana ▶





◀ Pasqua dello Sportivo 1956 (19, 20 e 21 aprile). I giovani di varie società trapanesi, guidati, in particolare, dall'indimenticabile padre Verducci, da Pasquale Marino e da Salvatore Giliberti, posano per una foto ricordo assieme a parecchi giocatori del Trapani all'ingresso della chiesa di Santa Maria di Gesù.



Primavera 1957. Campionati provinciali studenteschi di atletica leggera. Alcuni ragazzi dello Scientifico Trapani posano per una foto ricordo. Da sinistra, in alto: Croce, Garuccio, Citrolo e Giacomazzi; accosciati: (?) e Crapanzano. Quell'edizione dei campionati fu appannaggio dell'Istituto Tecnico Trapani (p. 168), mentre lo Scientifico finì quarto con 114 punti, alle spalle anche dell'Agrario Marsala (136) e del Liceo Ginnasio Trapani (132). I ragazzi dello Scientifico salirono tre volte sul podio, con Alberto Pellegrino, primo nei 1.000 (2'54"9), con la staffetta 4x100, prima in 49"8 (stesso tempo realizzato dalla formazione del Magistrale, seconda), e con Lucio Croce, secondo nell'alto (1,55). ▶

Il gioiello perduto

22 marzo 1959: per lo sport trapanese è un magnifico giorno di festa. La città è riuscita finalmente a dotarsi di un impianto per l'atletica leggera e alle catacombe, alle spalle dell'erigenda chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, si può ammirare il Campo Scuola C.O.N.I.

Una suggestiva cerimonia chiude il lungo periodo della carbonella del campo di via Spalti e dalla tribunetta del nuovo impianto, nell'ammirare piste e pedane in tennisolite, si ha la sensazione di essere passati dall'inferno al paradiso, anche perché, con diversi talenti che onorano la nostra atletica, sembrano aprirsi prospettive radiose.

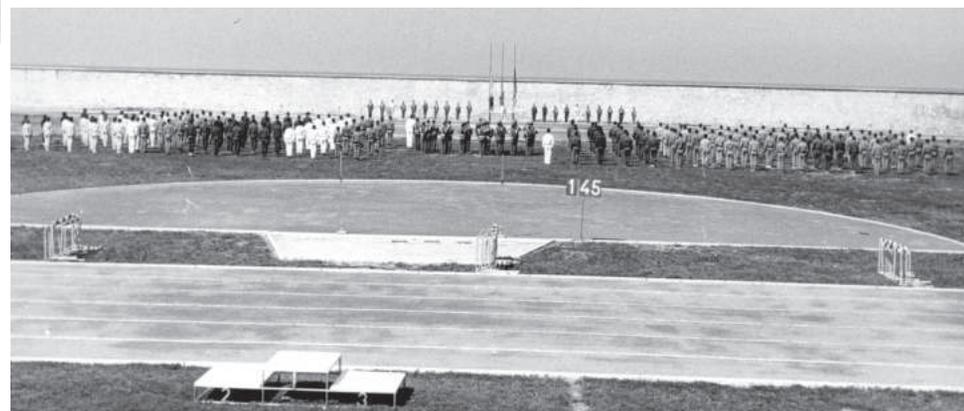
Dopo i campionati d'istituto, a distanza di poco più di due mesi, il 31 maggio, il Campo Sportivo Scolastico ospiterà la prima manifestazione di grande rilievo, il Criterium Studentesco, che allora vedeva impegnate le rappresentative dei nove provveditorati dell'Isola e dei tre della Calabria. In quell'occasione i trapanesi conquisteranno due terzi posti, per merito di Salvatore Tranchida (Scientifico) nel lungo (6,47) e di Enzo Di Marco (Liceo Classico) nel disco (32,75), un quarto posto, con Gigi Genco (Nautico) nei 100 (11"9), e saranno quinti nella 4x100 (Pizzo-Flores-Genco-Safina), che, dopo avere realizzato in batteria il terzo tempo (46"2), in finale farà invece segnare 46"6.





NOTA A MARGINE

Oggi nel visitare l'impianto, c'è da rabbrivire. Eppure il Campo Sportivo Scolastico, in particolare negli anni Sessanta e Settanta, ha saputo superare anche le prove terribili delle alluvioni, rinascendo sempre, più bello che mai, a nuova vita. Per decenni i nostri padri hanno saputo infatti custodirlo gelosamente (fino ad apparire persino... dittatoriali!), curandolo con tanto amore e infinita pazienza. Ma forse nemmeno riusciamo più a provare vergogna per le condizioni in cui, giorno dopo giorno, siamo stati capaci di ridurre il nostro patrimonio, non certamente ultimo questo gioiello del quale Trapani è andata per tanti anni orgogliosa.



Nelle tre foto altrettanti momenti della cerimonia inaugurale dell'impianto



ROMA 1960

Enzo Basciano alle Olimpiadi

▲ Giochi della XVII Olimpiade. Foto ricordo allo Stadio Olimpico per Enzo Basciano (il primo da sinistra) e gli altri giudici di gara siciliani di atletica leggera



Il tesserino G.G.G. (Gruppo Giudici Gara) di Enzo Basciano ►



◀ Una formazione dell'Esperia che nel 1962 (la foto è datata 19 marzo) concluse il campionato di III Categoria al terzo posto (a quota 15, come la Piccola Roma), alle spalle della Matteotti (19) e della Primavera Paceco (17). Da sinistra, in alto: il presidente Peppe Giacalone, Garuccio, Cesarò, Franco Sorrentino, Reina, Franco Giacalone, Morandi e Mario Porporino; accosciati: Pippo Scalabrino, Corleo, Modica, Lillo Augugliaro, Pace e Gambino

Una formazione del Trapani che prese parte al Torneo De Martino 1962-63. Da sinistra, in alto: Romano, Bellomo, Hernandez, Gaspare Scalabrino, Vassallo, Benzi e Pecorella; accosciati: Ciotta, Policani, Antoci, Giovanni Brugnone e Chiara ▶





◀ Campionato di Lega Giovanile 1962-63. Una formazione dell'Esperia (la foto è datata 7 gennaio). Da sinistra, in alto: l'allenatore Genovese, Giacomino Croce, La Grutta, Gianquinto, Franco Aiello, Monreale e Maurizio; accosciati: Stefano Giacalone, Polizzi, Incalcaterra, Franco Giacalone e Gucciardi

Una formazione della Juvenilia 1962-63. Da sinistra, in alto: Riccobene, Federico, Cosentino, Poma, Cusenza, Piero Romito, Adragna, il presidente (e allenatore) Enzo Virgilio e Rizzo; accosciati: Nicosia, Cesanello, Nullo Casali, Lamia e Cafiero ▶





▲ Nel quadro della magnifica edizione del Ferragosto Trapanese 1963, Salvatore Di Stefano si aggiudica il Terzo Giro Rotellistico della città, che si articola in quattro tappe. Di Stefano (che, ex aequo con Stinco, ha vinto già la prima edizione, mentre la seconda ha fatto registrare il successo di Roberto Stabile) precede l'ex campione del mondo Rossi

1963: al Paceco la Prima Coppa Maria Santissima di Custonaci



Il Paceco ha appena vinto al “San Nicola” di Erice, riattivato per l’occasione, visto che ormai da diversi anni non ospitava più manifestazioni calcistiche di un certo rilievo, la prima edizione della Coppa Maria Santissima di Custonaci, che si è svolta nei giorni 31 agosto e 1° settembre 1963. Da sinistra, in alto: l’allenatore Pio Cusenza, Cosentino, Guidotto, Giovanni Galia, Ingrassia, Taranto e Vito Gabriele; accosciati: Zichichi, Margagliotti, Spagnolo, Adamo e Parrinello

Quella «A» che parve scippata

F.I.P.
Federazione Italiana Pallacanestro
COMITATO RECLAMI E TRASFERIMENTI
Roma - Viale Tiziano, 70 - Roma

COMUNICATO UFFICIALE N.10 del 28 Aprile 1964

DELIBERAZIONI PRESSE DAL COMITATO RECLAMI E TRASFERIMENTI NELLA RIUNIONE
TENUTASI A ROMA DOMENICA 26 APRILE 1964.

1) Reclamo U.S.Pallacanestro Catanzaro (gara Serie A maschile: Off.Calabrese
Bari -Pallacanestro Catanzaro del 22 Marzo 1964 -Girone D):

Letto il reclamo, gli atti ufficiali di gara ed i relativi supplementi richiesti, nonché la documentazione acquisita;

esperiti gli opportuni accertamenti;

interrogato personalmente il 1° arbitro sig. Coglitore di Messina;
ritenuta la applicabilità al caso dell'art.81 del Regolamento Esecutivo, per cui, non essendosi la Società ospitante resa parte diligente come tenuta a norma del primo comma del predetto articolo, per il rimborso delle spese di viaggio alla Società ospitata da farsi prima dell'inizio della gara, deve trovare applicazione l'ultimo comma dell'art.81 citato, indipendentemente dal fatto che l'arbitro abbia dato inizio alla gara stessa;

che va inoltre sancito il principio che l'aggressione agli ufficiali di gara, ancorchè questi dichiarino di aver potuto portare regolarmente a compimento l'incontro, costituisce atto tale da comportare la punizione sportiva della perdita della gara;

che è comprovato che nell'incontro in oggetto il 1° arbitro è stato aggredito e percosso al 12'(minuto) del secondo tempo;

che per quanto riguarda la partita in oggetto la punizione sportiva della perdita della gara per 0-2 di cui all'art.42 del Regolamento Esecutivo, è assorbita dalla più grave punizione prevista dall'art.81 del Reg.to Esecutivo stesso;

visti gli art.li 42 - 81 - 165 -166 - 170 - 186 -187 del Regolamento Esecutivo,

Delibera

- a) accogliere il reclamo;
- b) demandare al Comitato Esecutivo Gare per la omologazione della gara in conformità della suetesa delibera, a norma dell'art.81 del Regolamento Esecutivo e per la comminazione di adeguati provvedimenti disciplinari;
- c) restituire la tassa.

La Rosmini si prepara ad affrontare l'avventura della A 1963-64. Da sinistra, in alto: Roald Vento, Naso, Crapanzano e Castelli; accosciati: Fodale, Peppe Vento, Crimi, Voi e Guitta. Sarà questa, rafforzata dal militare Disarò, la squadra che affronterà il girone D del torneo cadetto (allora il massimo campionato era quello di Prima Serie), dove troverà sulla sua strada le romane Fiamma ed Ex Allievi "Massimo", la campana Fulgor Puteoli, le pugliesi Libertas Brindisi, Officine Calabrese Bari e Cest. Foggia, la calabrese Pall. Catanzaro e le siciliane Simmenthal Messina e Siracusa.

Pur fra tanti problemi, soprattutto finanziari, i rosminiani ce la metteranno tutta, ma alla fine - direttamente giù il Foggia, ultimo - vedranno svanire la possibilità di giocarsi la salvezza allo spareggio con il Catanzaro. Dopo un mese e mezzo dalla fine del campionato sarà infatti accolto un reclamo dei calabresi per la partita giocata a Bari. Una decisione, questa, che lascerà gli sportivi trapanesi letteralmente allibiti (a fianco il comunicato della F.I.P. che praticamente relegava la Rosmini al penultimo posto solitario, sancendone pertanto la retrocessione diretta) e che chiuderà nella maniera più impensata un capitolo bellissimo quanto amaro del nostro sport.

Per la verità si tornerà a sperare in autunno, quando, in seguito alla rinuncia della DD Marina di La Spezia, le nove classificate dei quattro gironi 1963-64 (La Torre Reggio Emilia, Virtus Friuli Udine, Basket B.C. Roseto e Rosmini) saranno invitate a presentare domanda di riammissione in A, che però la Rosmini, con una città sorda e pertanto tra mille difficoltà finanziarie, non riuscirà a far pervenire in Lega in tempo utile unitamente alla tassa di iscrizione e al deposito cauzionale.

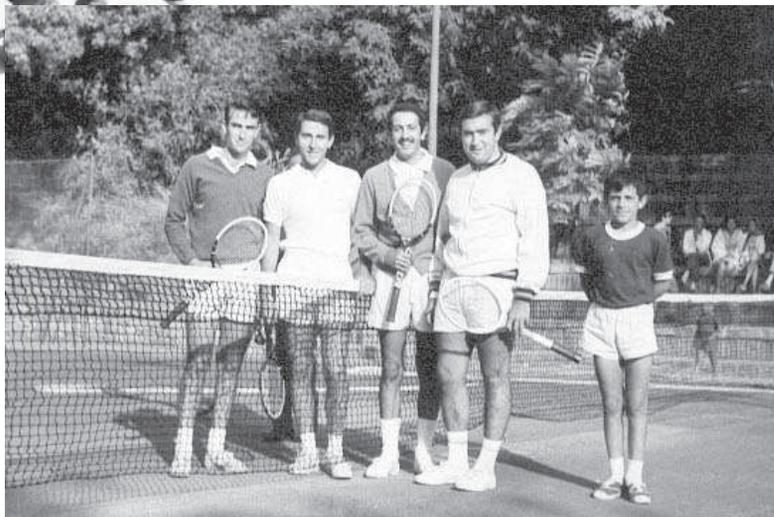
Così, mentre la Rosmini getterà la spugna, a fare la B 1964-65 sarà la Cestistica Trapani (in particolare con i due Vento, Castelli, Voi, Crimi, Fodale, Naso, Crapanzano, Cottone e Ruggirello) in un girone in cui dovrà vedersela con Cestistica Palermitana, Libertas Agrigento, Pol. Nissena, Pol. Vittorioso Palermo e con il Dopolavoro Virtus Trapani (che conterà, in particolare, su Alcamo, Bonfiglio, Chittaro, D'Atri, Goffredo Guarnotta, Dino Magaddino, Polizzi, Runci, Salvo e Scannaliato).





◀ Una formazione della Matteotti 1963-64. Da sinistra in alto: Lazzarino, Barraco, Sieli, Amico, Figuccio e Mancuso; accosciati: Monreale, Marceca, Reina (con il giovanissimo Michele Cottone), Nino Figlioli e Giacomo Anselmo

1964: torneo regionale al Circolo del Tennis di Erice. Foto ricordo per i palermitani Morgana e Livatino (a sinistra) e per i trapanesi Eugenio Bruno e Goffredo Garraffa. Al loro fianco il piccolo Enzo Naso, futuro campione ▶



1964-65

L'ultima Libertas



Una formazione della Calcio Libertas Trapani 1964-65. Da sinistra, in alto: Rizzo, Scandaliato, Bartoluccio Sorrentino, Vassallo, Scalabrino, Morici, Poma e l'allenatore Enzo Pollina; accosciati: Mastai, Reina, Giovanni Salamano e Antoci. Per la società trapanese, neopromossa in Prima Categoria, quella fu una stagione alquanto tormentata. Disastroso l'avvio (quattro sconfitte di fila) e Pollina rimette il mandato, ma le dimissioni rientrano. Comunque cambia poco e dopo otto giornate, con la squadra a quota 3, in seguito al pesante 4 a 0 subito ad opera del Mazara, Pollina viene rilevato da Rallo. A metà febbraio arriva poi l'infausta gara interna con i Cantieri Navali Palermo, che determina, oltre all'inevitabile 0-2 a tavolino, tre giornate di squalifica al campo, il ritiro della tessera per Vassallo e la squalifica fino a tutto il 1966 per Rizzo. Con i ragazzi che si fanno onore e che trovano sempre più spazio (fino al brillante 4 a 2 di Alcamo, con Enzo Brugnone, Anguzza, Casali, Policani e Roberto Sorrentino in campo), la Libertas comunque riuscirà a rimanere in Prima Categoria e nell'estate del 1965, in seguito alla fusione, nascerà la Libertas Esperia



◀ Una formazione della Juvenilia juniores 1964-65. Da sinistra, in alto: La Porta, D'Angelo, Tartarella, Saura, Rizzo, Tallarita, Gemelli, Di Bella e don Adragna; accosciati: Aldo D'Amico, Bar-raco, Abbonato, Vegna, Oddo e Li Causi

Terza Categoria 1964-65. Una formazione della Fiamma. Da sinistra, in alto: Li Causi, La Russa, Cocco, Trapani, Chiarenza e Fortunato; accosciati: Catania, Scontrino, Sbarra, Campaniolo e Michele Augugliaro ▶





◀ 13 febbraio 1966: in uno splendido scenario, l'Auditorium Sant'Agostino ospita i campionati regionali C.S.I. di tennis da tavolo. E per il pongismo trapanese è una giornata memorabile, non soltanto sotto il profilo organizzativo, ma anche sul piano tecnico. Infatti nella categoria juniores, aggiudicandosi rispettivamente il primo e il secondo posto, Andrea Alberti e Peppe Basiricò, entrambi passati al C.U.T. (Circolo Universitario Trapanese) dopo che G.S. Sacro Cuore ha cessato l'attività, sono i grandi protagonisti della rassegna



Alberti e Basiricò in trionfo



◀ **Campionato di Seconda Categoria 1966-67. Una formazione dell'Entello Erice. Da sinistra, in alto: Maltese, Vincenzo Tilotta, Di Via, Bonfiglio, Scandaliato, Amico e Poma; accosciati: Curatolo, Morreale, Barbara, Cognata e La Commare**

La Fiamma nella formazione che il 4 dicembre 1966 fu battuta dall'Esperia per 1 a 0. Da sinistra, in alto: Martinico, Serafico, Saura, Campaniolo, Fortunato e Lillo Augugliaro; accosciati: Valenza, Virga, Sbarra, Pippo Scalabrino e Piero Romito ▶





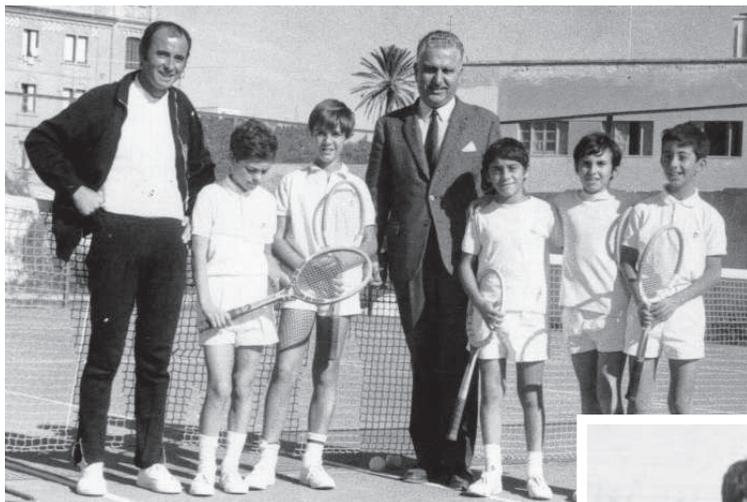
◀ La Juvenilia che il 23 aprile 1967 rimandò battuta (2 a 1) la palermitana Don Orione. Da sinistra, in alto: Baldassare Galia, Rizzo, Barbara, Salone, Lucchese e Barraco; accosciati: Oddo, Candia, Adragna, Cusenza e Michele Augugliaro



▲ Dal 23 al 25 aprile 1967 Trapani ospita la Coppa Sicilia, tradizionale appuntamento dello sport femminile studentesco. Nella foto la formazione trapanese che si aggiudicò la staffetta 4x80, battendo peraltro il record della manifestazione. Da sinistra: Catania, Colombo, Vespa e Lo Castro.

Una formazione della Don Bosco che nel 1967 si aggiudicò la sesta edizione del "Sansica". Da sinistra in alto: Millocca (dirigente), Salvatore Lucido, Castelli, Milano, Perricone e Galuppo; accosciati: Tranchida, Rizzo, Pippo Randone e Luparello ▶





◀ 1968: Circolo del Tennis “Rocco Ricevuto”. Il presidente regionale della F.I.T., Antonino Mercadante, in visita a Trapani con un maestro itinerante della federazione e con un paio di pari età palermitani per rendersi conto del livello tecnico dei ragazzi locali, fra i quali si riconoscono Renato Messina e Maurizio Castelli, rispettivamente il primo e il terzo da destra

1968: una formazione dei ragazzi del Trapani. Da sinistra, in alto: Di Bella, Lombardo, Cintura, Tarantino, Giammarinaro e Naso; accosciati: Barbara, Fontana I, Caruso, Pierino Trapani e Fontana II ▶





◀ Una formazione del Circolo Canottieri che nella seconda metà degli anni Sessanta prese parte a uno dei frequenti tornei di calcio organizzati dal CSI. Da sinistra, in alto: Renzo Vento, Stabile, Castaldi, Melendez, Catania, Messina e Torregrossa; accosciati: Caradonna, Lipari, Manca, Callotta, Liotta e Campana

Campionato di Terza Categoria 1969-70. Una formazione della Juvenilia. Da sinistra, in alto: don Adragna, Antonio Galia, Francesco Lucido, Lucchese, Barbara, Salone, Barraco, Renda e l'allenatore Barbaro; accosciati: Ballotta, Incandela, Baldassare Galia, Carpitella, D'Angelo e Michele Augugliaro ▶



Velo: dieci vittorie di fila!



1969-70

Davvero strana la B femminile 1969-70 della Velo. Le cestiste trapanesi partono decisamente male: finiscono K.O. in casa con l'AgriENTO, quindi perdono a Palermo e poi devono segnare nuovamente il passo tra le mura amiche in una rocambolesca partita con la Drago Messina. Ma non si perdono d'animo, sanno reagire e, rendendosi protagonisti di un crescendo magnifico, inanellano addirittura dieci vittorie di fila! Una serie eccezionale, interrotta soltanto in occasione dell'ultimo impegno di campionato, a Messina, dove la Velo perde d'un punto proprio allo scadere, fallendo così d'un soffio il traguardo del secondo posto finale alle spalle del Palermo.

La Velo delle stagioni 1968-69 e 1969-70. Da sinistra, in alto: Di Marco, Fiorino, Adele Marino, Silvana Calandro e Chittaro; accosciate: Graziano, Nicosia, D'Angelo, Pinella Calandro e Renda

Velo: dieci vittorie di fila!

1974-75

La Velo Trapani riuscì a conseguire dieci vittorie di fila anche nella seconda parte della stagione 1974-75, quando, rimasta lontana dall'eccezionale rendimento che aveva fatto registrare l'anno prima (ammissione alle finali per la A), fu chiamata ad affrontare la poule B, avversarie Birra Messina, Palermo, Alcamo, Ragusa e Oberdan Messina. La seconda fase di quella stagione infatti vide le cestiste trapanesi realizzare l'«en plein».



Novembre 1974. Le ragazze della Velo si preparano ad affrontare la serie B femminile. Da sinistra, in alto: Nicosia, Avellone, Michelina Tartamella, Rita Barraco, Michelangela Tartamella, Magaddino e Di Marco; accosciate: Canzoneri, Signore, Adriana Santoro, Renda, Antonella Cardella e Salone. Completavano la rosa la Graziano e la Gianni

Gennaio 1975

*Premiazione tornei
di calcio A.I.C.S.
Coccellato e Maltese*



▲ Alla presenza di Totò Cottone, presidente dell'AICS, Paolo Coccellato premia Pietro Maltese

◀ Arcangelo Palermo, alle cui spalle si riconoscono Ciccio Cardinale e Pio Di Bella, premia Umberto Lombardo.



◀ Panoramica dell'affollatissima sala durante la cerimonia di premiazione dei tornei “Coccellato” e “Maltese”, che si svolse nei locali del comitato provinciale dell’A.I.C.S., siti in via Livio Bassi



Una formazione della Matteotti 1974-75. Da sinistra, in alto: Sala, Roccaforte, (?), Clemente, Russo e Vassallo; accosciati: (?), Baiata, Adragna, Montalto e Inzerillo ▶



Hotel Tirreno, 1975: lo staff tecnico del Centro Addestramento al nuoto. Da sinistra, in alto: Vito Lamia, Simone Parrinello, Vito Maida, Pino Bifaro e Alberto Nicosia; sotto: Giuseppe Tallarita, Elisa Costante, Lucia Caruso, Anna De Vincenzi e Franco Galia ▼

▲ La Banca Sicula nella formazione che nel 1975 si aggiudicò la quinta edizione del Trofeo dell'Amicizia. Da sinistra, in alto: Isca, Messina, Vinci, A. Romano, Mazzeo, G. D'Anna, Vita e Buffa; accosciati: Marino, Nolfo, Ruggirello, Manuguerra, Augugliaro, N. D'Anna ed E. Romano. Dopo avere eliminato in semifinale le Poste (1-0), la Banca Sicula in finale, con lo stesso risultato, riuscì ad avere la meglio sulle Ferrovie, che da parte loro in semifinale avevano battuto (2-1) l'I.N.P.S.





◀ 1977: la “Berretti” del Trapani al campo Italia, che si trovava alle saline, in via Virgilio. Da sinistra, in alto: Aiello, Moncada, Coppola, Puleo, Bondì, Perria, Ciresi, Cintura, Mauro, D’Aiello e l’allenatore Pietro Firicano; accosciati: Fiordalisi, Franco Messina, Caruso, Urso, Ruggirello, Borrelli e Perniciaro

Una formazione della “Nino e Sarò”, che nel 1977 si aggiudicò il torneo notturno che si svolgeva sul campetto dei padri rosminiani. Da sinistra, in alto: Luparello, Ricevuto, Miceli, Leonardo Grimaldi e Michele Mistretta; accosciati: Antonino Simone, Francesco Cipollina, Carmelo Trapani e Francesco Ettari ▶



UN GRANDISSIMO

Francesco Sartarelli, ovvero... della sfortuna

Il 12 ottobre 1978 si spegne a Trapani Francesco Sartarelli, meccanico e pilota tra i più geniali. Nato a Jesi il 26 agosto 1904, da Palermo, dove con i suoi risiedeva dal 1913, si era trasferito a Trapani nel 1930, impiantando un'officina meccanica e mettendo su famiglia. Nel 1947 aveva avviato la costruzione di una sua macchina da corsa, con la quale aveva poi gareggiato, per quasi otto anni, nella cat. Sport 750 cc., prendendo, fra l'altro, parte a sette Giri Automobilistici di Sicilia.

Francesco Sartarelli nella sua carriera non è stato certamente fortunato. Tuttavia il suo palmares annovera circa venticinque risultati positivi. Tra i suoi successi più significativi vanno, in particolare, ricordati nel 1949 il secondo posto assoluto nella Giardini-Taormina e nel 1951 il primo posto assoluto nella Messina-Colle San Rizzo, il secondo posto nel Campionato Siciliano della Montagna e lo strepitoso sesto posto assoluto nella Targa Florio.

Da leggere tutta d'un fiato la bellissima biografia di Francesco Sartarelli pubblicata dal figlio Vittorio nel 2000.

Sartarelli a Enna, con la "sua" macchina, per la Settimana Motoristica del 1949, che si articolava nella Pirato-Enna e nella Cravatta di Enna (o Premio Pergusa) ►





◀ 2 novembre 1980, campionato di Promozione. Il neopromosso Ligny ha appena rifilato un eloquente 3 a 0 al Real Termini e si porta al comando della classifica. Da sinistra, in alto: l'allenatore Vito Gabriele, Carlo Ettari, Roberto Sorrentino, Cintura, Barbiera, Gualberti e Calamusa; accosciati: Ciccio Ettari, Pierino Trapani, Savalli, Bussetta, Incandela e La Vecchia



Stagione 1982-83: la formazione dell'Entello Erice che sta facendo la C/2 di pallavolo. Da sinistra, in alto: Di Martino, Figuccia, Naso, Di Giovanni, Tripoli e l'allenatore Martinico; accosciate: Napoli, Reale, Guaiana e Cassisa ▶



Anna Maria Margagliotti

Rotelle d'oro

Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta Anna Maria Margagliotti dà gran lustro al pattinaggio trapanese. La reginetta del nostro rotellismo, portacolori della Polisportiva La Star, passa infatti di vittoria in vittoria e, in particolare, conquista quattordici titoli italiani assoluti e otto titoli europei (tre giovanili e cinque assoluti), gli ultimi dei quali arrivano nel 1992, ad Acireale, dove la Margagliotti riesce ad imporsi nei 7.000 metri a punti e nei 10.000 metri a eliminazione. Di rilievo anche i tre quarti posti ottenuti in Belgio ai Mondiali del 1991.